

Prezzi agricoli: ancora in aumento latte spot e suini, in flessione il frumento

I prezzi agricoli non segnano particolari scostamenti. Il frumento resta osservato speciale con flessioni di quotazioni alla Borsa Merci di Foggia e alla Granaria di Milano. Resta sempre su terreno positivo il latte spot che a Milano è aumentato dello 0,4%, mentre è rimasto stabile a Verona. Borsa Merci Telematica Italiana (Bmti) ha sottolineato che dalle rilevazioni delle Camere di Commercio è emerso, a cavallo tra fine agosto e inizio settembre, un nuovo rialzo dei prezzi del latte spot nazionale sostenuto da una buona richiesta di prodotto e dalle difficoltà nel reperimento. Bmti ha anche confermato le criticità del settore lattiero caseario sul fronte dei costi al traino del caro energia e materie prime per l'alimentazione. Carni - Sul fronte delle carni bovine dalle rilevazioni dell'Ismea non spiccano scostamenti di rilievo. Unica eccezione Cuneo dove le vacche Piemontese da industria hanno perso il 2,7%, - 1,1% Piemontese I qualità e - 1,7% II qualità. A Montichiari invece aumento dell'1,7% per i vitelli Frisona pezzata nera I qualità. Per i suini ad Arezzo in recupero dell'1,5% le scrofe, dello 0,3% i capi da allevamento da 30 kg, dell'1,1% quelli da 40 kg, dello 0,9% i 65 kg, i capi da macello segnano + 0,6% (115/130 kg) e + 1,1% (oltre 180 kg). A Parma rialzi dell'1% per i 100 kg, dello 0,3% per 30 kg, dello 0,7% per 40 kg, dello 0,8% (50 kg), dello 0,9% (65 kg) e dell'1,4% (80 kg), i suini da macello crescono dell'1,1% (144-152 kg) e dell'1% (169-176 kg). A Perugia ritocchi per i suini da allevamento da +0,6% (30 kg) a + 2% (100 kg), segni positivi anche per i capi da macello: +1,1% (144-152 kg e 160-176 kg) e + 1,2% (90-115 kg). Per quanto riguarda gli avicoli a Cuneo salgono i listini delle anatre (+1,4%) e delle galline (+27,6%), giù le faraone (-0,6%). Ad Arezzo bene le uova: +0,6% (L e XL), + 0,7% (M), + 0,8% (S) per quelle provenienti da allevanti in gabbia: + 1,1% (L) e + 1,2% (M) per gli allevamenti a terra. Stesso trend a Firenze, con +0,6% (L), +4,2% (M) e +0,8% (S) degli allevamenti in gabbia e + 1,1% (L) e + 0,6% (M) per quelli a terra, e a Verona con aumenti da +1,7% a + 2,5% degli allevamenti a terra e da + 1% a + 1,2% per quelli a terra. Tra gli ovicapri calo dell'1% per gli agnelli a Noci. Guadagnano il 5,9% i conigli ad Arezzo. Cereali - I cereali segnano a Cuneo -1,1% per il mais. A Matera + 2% per il frumento duro buono mercantile. A Bologna +0,6% il frumento tenero estero extra comunitario e - 0,3% quello comunitario. Tra i semi oleosi ad Alessandria colza in calo dell'1,3%. A Genova segno meno per l'olio di semi di arachidi (-0,8%), di girasole (-1,1%) e mais (-8,5%). Alla Granaria di Milano nessuna variazione per i frumenti teneri nazionali ed esteri. Per quanto riguarda i frumenti in flessione la produzione del Nord e del Centro di fino e buono mercantile, non quotata quella del Sud. In calo anche i frumenti duri comunitari e non comunitari. Segno meno per mais e sorgo. Non quotati i risi, fermi i risi. Per i semi oleosi aumentano i listini dei semi di soia deolecinata, tra gli olii vegetali raffinati alimentari calano semi di girasole e di palma, segno più per la soia. Alla Borsa di Foggia in flessione il frumento duro fino, buono mercantile e mercantile. Non quotato il tenero. Le Cuneo - Andamento positivo per i suinetti: stabili i lattonzoli da 7 e 15 kg, in rialzo quelli da 25, 30 e 40 kg e i magroni. Segno positivo per i suini da macello. Prevalgono gli incrementi per i tagli di carne suina fresca. Bene anche grasso e strutti. Non formulato il listino delle scrofe da macello. Salgono i conigli e le uova provenienti da allevamenti in gabbia, mentre sono stabili quelle degli allevamenti a terra. La Commissione sperimentale nazionale del grano duro ha formulato prezzi

